

12 gennaio 2021
La Tribuna di Treviso
Prima pagina

L'OPERAZIONE

Alloggi, uffici laboratori e verde Le Fornaci Gregorj tornano a vivere

Appartamenti, loft, spazi per uffici e laboratori, e spazi commerciali. Il futuro della Fornace Gregorj di Sant'Antonino è stato disegnato e vedrà la riqualificazione di un esempio di architettura industriale che non ha molti pari nella Marca. CIPOLLA / PAGINA 22

La Tribuna di Treviso
Treviso – pagina 22

SANT'ANTONINO

Appartamenti, uffici, laboratori e verde nel futuro della ex Fornace Gregorj

Prende corpo il progetto di riqualificazione dei 18 mila metri quadrati alle porte della città: 36 unità tra cui loft di pregio

Appartamenti, loft, spazi per uffici e laboratori, e al bisogno anche qualche metro quadrato di spazi commerciali. Il futuro della Fornace Gregorj di Sant'Antonino è stato disegnato e vedrà la riqualificazione di un esempio di architettura industriale che non ha molti pari nella Marca.

Nei giorni scorsi sono state diffuse le immagini di come diventerà l'antica fornace di Sant'Antonino, secondo il progetto disegnato dallo studio Ciruzzi, per l'immobiliare Impresa. Un'operazione presentata già a novembre, va precisato, che è in attesa di un acquirente. Il valore dell'area è di circa due milioni, ma potrà ospitare tra le 33 e le 36 unità immobiliari, tra abitazioni indipendenti, attici e loft, tipologia, questa, quasi assente nel mercato immobiliare trevigiano. Un'area di 18 mila metri quadrati, che vedrà la riqualificazione della Mattonina, della Fornace e del Mezza, per circa 21 mila metri cubi.

Il progetto finora svelato mostra il rispetto del perimetro degli edifici storici, con un uso massiccio di mattoni, proprio per ricordare la storia industriale della fornace, del vetro, del metallo e del legno negli interni. Sul retro invece saranno creati i parcheggi. Verrebbero mantenuti inoltre anche i due alti camini dei forni in cui gli operai realizzavano opere che hanno viaggiato per tutto il mondo. Un bene a cui i trevigiani sono affezionati, ma che a lungo è stato dimenticato. Recentemente ha ospitato alcuni eventi ed esposizioni, e ha fatto parte dei tesori



Due disegni del progetto di riqualificazione della ex Fornace Gregorj: a sinistra la parte esterna e a destra un loft interno

aperti dal Fai nelle "Giornate d'autunno 2019". Ma al di là di ciò, questo è il primo vero piano di riqualificazione del sito.

Nata nel 1840 con la costruzione del primo forno e in attività fino al 1965, la Fornace Guerra-Gregorj ha visto il suo splendore tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, grazie ai rapporti commerciali con l'estero. I materiali della Fornace

furono utilizzati in edifici veneziani, come l'Arsenale Militare, il Fontego dei Turchi, il Molino Stucky, il campanile di Torcello. Già all'epoca il complesso industriale trevigiano ospitava anche residenze: c'erano zone comunitarie con le case degli operai, immerse tra orti, frutteti e vigneti. Una commissione con il verde si vorrebbe mantenere, almeno nella parte che si affaccia su Casier, dove anco-

ra oggi resiste un bosco. Davanti, invece, a poca distanza, c'è la fabbrica della Tognana. Alla fine dell'Ottocento l'impresa offrì commissioni a molti artisti del tempo, tra cui Mario e Guido Cacciapuoti, Giuseppe Rosetti, Luigi Serena, Antonio Carlini, Cesare Laurenti, il pittore Alberto Martini e lo scultore Arturo Martini. —

FEDERICO CIPOLLA
-IMMOBILIARE IMPRESA

L'IMMOBILIARE CERCA ACQUIRENTI

Operazione da due milioni di euro

Due milioni di euro, è il valore di vendita dell'area che ospita la Fornace. L'immobiliare Impresa è alla ricerca dell'acquirente che voglia recuperare il vecchio sito industriale di oltre 18 mila metri quadrati. A pochi passi

da dove verrà realizzato il Terraglio Est. Un'arma a doppio taglio: potrebbe aumentare l'interesse per l'area, ma anche farla diventare boccone pregiato per una speculazione meno rispettosa della storia. (F. C.)